

## LA CARIE

La carie è una malattia degenerativa dei tessuti duri del dente (smalto dentina) e che origina dalla superficie e procede in profondità fino alla polpa dentale.

### CAUSE:

Le cause della carie sono legate a tre fattori determinanti:

la flora microbica presente nella bocca (streptococco mutans-streptococco milleri- streptococco mitior- streptococco sanguis-Actinomyces, Lactobacillus),

le condizioni generali dell'individuo

le sue abitudini alimentari (dieta ricca di saccarosio).

### la flora microbica

Tra i vari batteri presenti nel cavo orale vi è una specie più cariogena delle altre : *lo streptococco mutans* .Questo streptococco sintetizza acido lattico o formico (a seconda della quantità di zuccheri), che scioglie i tessuti duri del dente (per esempio l'idrossiapatite dello smalto), a partire dal glucosio, che è il componente dei residui alimentari che restano in bocca dopo un pasto.

### le condizioni generali dell'individuo

Le condizioni generali che aumentano il rischio di carie sono:

- *le alterazioni del flusso salivare*, sia quelle di tipo quantitativo (in genere il flusso salivare medio è di 1000 ml al giorno) sia quelle di tipo qualitativo (pH, alterazione delle concentrazioni dei componenti della saliva). La saliva combatte la carie tamponando l'acidità della bocca, e ha funzione sia microbica che immunitaria;
- *- arcata dentaria disarmonica* (denti storti), che facilita la formazione della placca cariogena;

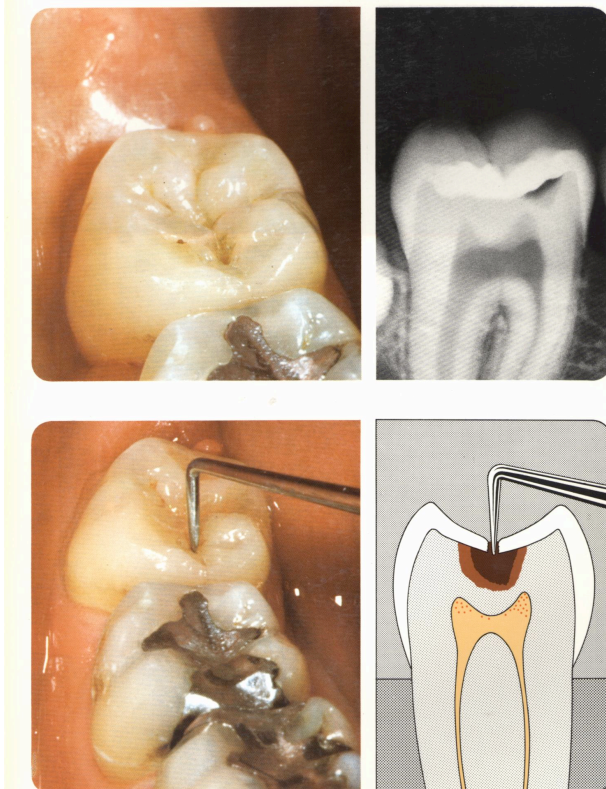
### le cattive abitudini alimentari,

ossia i frequenti spuntini, o l'eccessivo consumo di cibi dolci, aumentano il rischio di carie. Gli zuccheri semplici (più raffinati) e quelli più appiccicosi sono i più cariogeni. La frequenza elevata di assunzioni di zuccheri mantiene un pH della bocca acido, e la demineralizzazione è continua. La polpa, come del resto tutti i tessuti dentari, non ha capacità riparative, perciò l'unico che può riparare il danno è il dentista

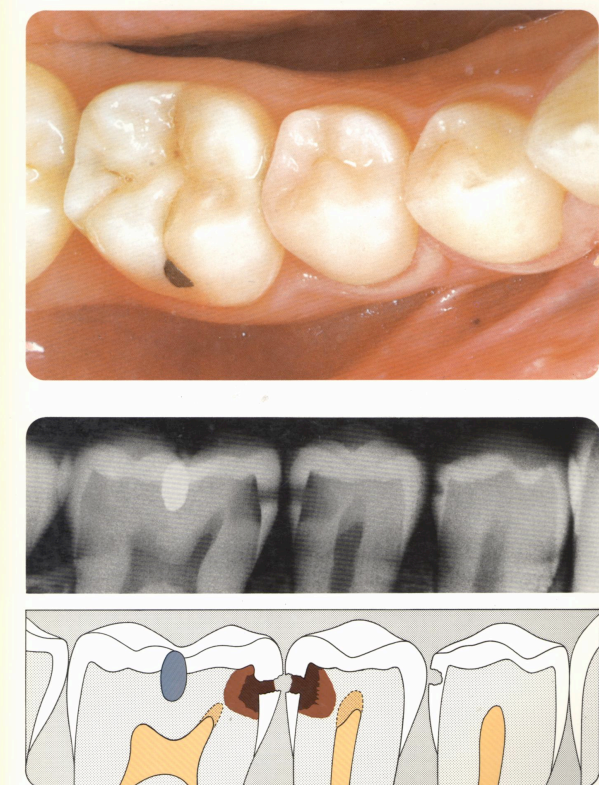
- **SINTOMI:**

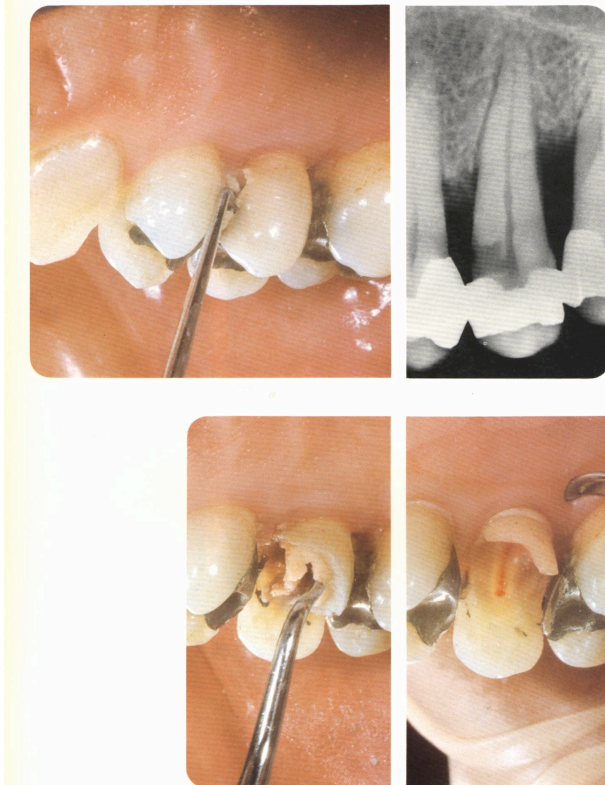
- All'inizio, la carie può essere solo visibile, senza dare sintomi particolari. Man mano che la lesione cariosa progredisce fino a giungere alla dentina compaiono i primi sintomi della malattia. Questi sono connessi agli stimoli fisici (freddo e caldo) e chimici (zuccheri). Infatti, a livello della dentina sono presenti particolari strutture, dette tubuli dentinali, che contengono il prolungamento **citoplasmatico** degli odontoblasti e un liquido da essi formato.
- I **batteri** che provocano la formazione della carie producono enzimi e sostanze tossiche che si diffondono attraverso i tubuli che per mezzo degli odontoblasti sono direttamente collegati alle strutture vascolo-nervose presenti nella polpa.
- Se la lesione cariosa non viene rimossa, tali sostanze tossiche continueranno a diffondersi fino a giungere all'organo della polpa. La sintomatologia a questo punto diventa viva ed assume le caratteristiche tipiche della **nevralgia del trigemino** della seconda o della terza branca a seconda della zona imputata: **nevralgia del nervo mandibolare** se il dente è del mascellare inferiore; **nevralgia del nervo mascellare** se il dente è nel mascellare superiore.
- I sintomi specifici sono: dolore diffuso a tutta l'emiarcata dentaria senza possibilità di distinzione del dente dolente, dolore esacerbato dagli stimoli chimici e fisici. In questo stadio la polpa è in pulpite cioè ha aumentato il suo volume per dilatazione delle arterie (facilitazione dell'arrivo delle cellule imputate nel processo della flogosi). Dopo questa fase il dente non dà più sintomi in quanto la polpa, essendo contenuta in un contenitore rigido, va incontro ad ischemia. L'ischemia provoca la necrosi della polpa ed il processo carioso diventa silente.
- **TERAPIA:**
- La terapia della carie consiste nella rimozione del tessuto cariato e nell'otturazione della cavità residua con materiali diversi (dalla antiestetica e tossica amalgama di argento, ai materiali estetici come il composito, ai cementi vetroionomerici, agli intarsi in oro, ceramica o composito) a seconda delle esigenze estetiche e funzionali. La terapia della pulpite consiste nell'apertura mediante trapanazione della cavità pulpare, nell'asportazione completa della polpa (nel caso non possa essere conservata) ed in una disinfezione accurata, quindi l'otturazione della cavità competerà l'opera.
-

Carie delle fessure – otturazione oclusale



Carie approssimale





- *Questa la terapia da parte del dentista. Esiste, però, una terapia, ben più importante, che ciascuno dovrebbe attuare, a costo zero, che è quella preventiva, agendo sui fattori di rischio della carie descritti all'inizio.*
- *Una volta inseriti in questo tipo di logica possiamo anche parlare di “**energie sottili**” applicate nella cura dei denti.*

### ***ENERGIE SOTTILI E TRATTAMENTO TEV NELLA CARIE.***

- *abbiamo visto le cause predisponenti all'insorgere della carie cerchiamo di rivederle con un'altra ottica:*

#### **1) la flora microbica**

- *leggiamo che questi animaletti sono presenti sempre nella nostra bocca, si nutrono di zuccheri, che questi zuccheri vengono trasformati in acidi, e questi corrodono lo smalto. Leggiamo anche che questi eventi dipendono anche dalle*

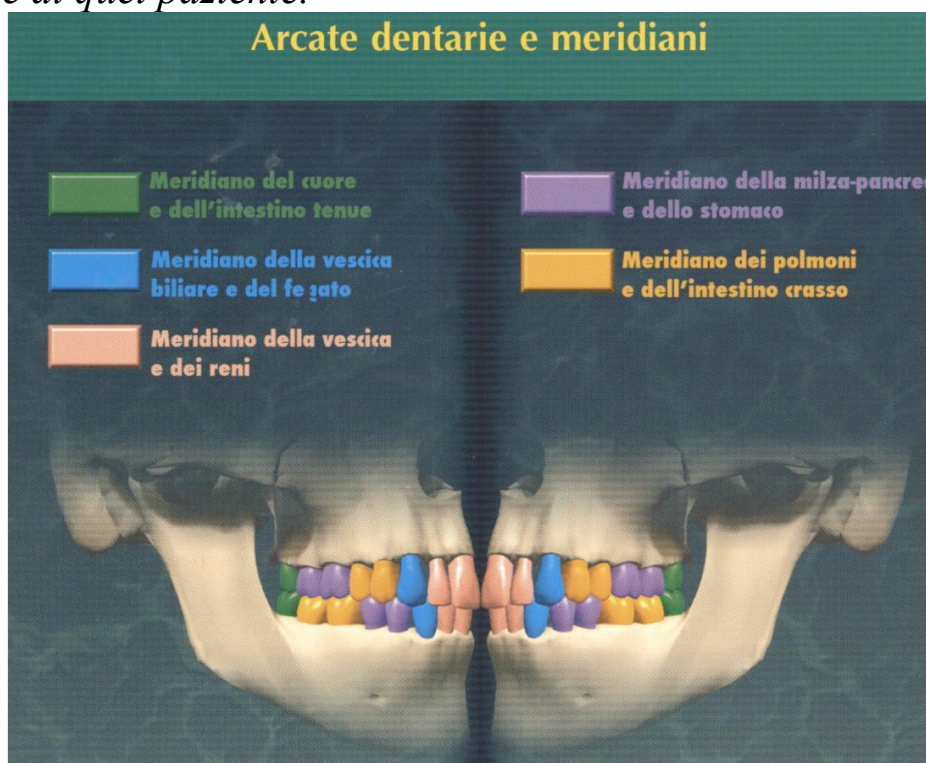
#### **2) le condizioni generali dell'individuo e dalle sue**

#### **3) le cattive abitudini alimentari.**

L'osservazione in 25 anni di attività odontoiatrica mi ha portato a fare delle considerazioni:

molto frequente è osservare pazienti con buona igiene e molto attenti ai fattori di rischio che in seguito ad eventi particolarmente importanti nella loro vita iniziano a presentare carie ed altre problematiche nella loro bocca, ed è molto interessante osservare come si cariano alcuni denti ed altri no, magari valutando le correlazioni energetiche **“denti organi”** saremo sorpresi di riscontrare un problema in quell'organo correlato.

Io dico sempre che *la bocca, i denti, il dente parlano e raccontano tante cose di quel paziente.*



E' sorprendente osservare la descrizione che ogni paziente fa del suo problema, come descrive il dolore creato dalla carie e sue complicanze, molto spesso per non dire sempre è l'incoscio che parla e che manifesta al paziente il suo disagio, un suo problema, l'incoscio chiede ascolto e comprensione, sta al medico interpretare ed aiutare quel paziente.

E le energie sottili, la TEV ????

Ma questo non è il suo campo d'azione ?, non ci sono ,per caso, legami da sciogliere, non c'è uno squilibrio energetico da risolvere....ect.ect.

Naturalmente non ci sono ricette , ogni paziente, ogni dente va affrontato singolarmente facendo una diagnosi energetica e relativo trattamento che è di quel paziente.

*Da tenere presente che così possiamo agire sulle condizioni generali non sui danni che la carie ha creato, una volta formata la carie va rimossa ed il dente ricostruito nella parte distrutta dalla carie*

-